

Cari soci, amici e simpatizzanti,  
Il nostro Presidente si trova, come molti di voi sapranno, in Argentina fino a fine mese, ma la newsletter continua regolarmente.

Nel mese di dicembre grande successo ha avuto l'iniziativa di aprire una bottega a Vicenza (a fianco della nostra sede) per la promozione di prodotti artigianali realizzati in diversi paesi del Sud del mondo, in particolare manufatti dei bambini lavoratori appartenenti ai Movimenti organizzati che noi sosteniamo da diversi anni in collegamento con ITALIANAT's.

Alleghiamo un'intervista a Marina Magro, che è stata la principale responsabile dell'iniziativa. Visto il buon risultato dell'attività ne stiamo considerando, come associazione, lo sviluppo commerciale in maniera più ampia ed articolata, secondo un progetto in discussione; vi faremo sapere i possibili sviluppi. Ricordiamo a tutti che è ancora disponibile il libro che Marina ha scritto sul Perù, riportando le sue riflessioni su questo paese e sui suoi abitanti, dopo un viaggio che è durato alcuni mesi; informazioni in sede.

Sempre per quanto riguarda i bambini lavoratori, positivo è stato anche il risultato finale della vendita dei biglietti della lotteria, il cui ricavato servirà per organizzare un loro convegno a livello mondiale da tenersi a Bogotà nei prossimi mesi: ASoC ha venduto circa 3200 biglietti, e per chi non avesse ancora verificato le possibili vincite può trovare la lista dei biglietti estratti nel nostro sito.

Vi daremo infine un aggiornamento dei progetti in corso, di cui vi abbiamo relazionato regolarmente nelle scorse newsletter. Ricordiamo a tutti che potete seguire l'avanzamento delle nostre attività consultando il sito web ([www.asoc.it](http://www.asoc.it)).

## La lotteria per i bambini e adolescenti organizzati

Martedì 8 gennaio si è svolta presso la nostra Bottega di Natale l'estrazione dei biglietti della Lotteria per i bambini e adolescenti lavoratori organizzati. I biglietti stampati sono stati 15mila, quelli venduti sono risultati 8687.

Ricordiamo che la promotrice ITALIANAT's si era impegnata a venderne 10mila, quindi il risultato finale può essere considerato senz'altro positivo. È stata un'esperienza importante e significativa anche perché ha rappresentato un lavoro di rete notevole: Equomercato, Mlal, Nats Bo, Nats Tv, ASoC, appartenenti a differenti contesti territoriali, hanno unito

le forze e collaborato ad uno stesso progetto a favore dei NAT's del Movimento latinoamericano

La lotteria ha rappresentato il contributo di ITALIANAT's e di ASoC per finanziare

l'incontro di Bogotà del Movimento latinoamericano, incontro del quale parleremo più ampiamente nella prossima newsletter.

## La Bottega di Natale

L'8 gennaio si è conclusa, contestualmente all'estrazione dei biglietti, l'esperienza della Bottega di Natale. Il piccolo negozio è rimasto aperto circa un mese (dal primo dicembre 2007) e ha rappresentato l'opportunità di promuovere la tematica dei NAT's e di raccogliere fondi per l'incontro di Bogotà.

Abbiamo incontrato Marina Magro, socia di ASoC e coordinatrice della Bottega, per farci raccontare come ha vissuto questo "esperimento".

*Com'è nata l'idea di aprire un piccolo spazio di vendita durante il periodo natalizio?*

È stata un'esperienza costruita rapidamente, in una decina di giorni circa, una decisione presa all'ultimo, su proposta di Aldo. Si può dire che è nata in modo molto spontaneo.

## Chi ha frequentato la Bottega?

Un mix di persone, chi veniva per amicizia, per conoscenza, o tramite il passaparola di soci o conoscenti dei soci. Ma ci sono stati anche molti passanti che entravano incuriositi dagli originali articoli esposti in vetrina e dai cartelloni appiccicati alla porta di vetro che raccontavano di ASoC, della lotteria, e dei Movimenti dei Bambini e spesso perché la scala a chiocciola ricordava loro del vecchio negozio di bottoni...persone di ogni età, dalle ragazze più giovani in cerca di orecchini, alle persone più anziane, alle famiglie con bimbi incuriositi dai giochi colorati.

*È stato possibile svolgere un lavoro di comunicazione e sensibilizzazione rispetto alla tematica dei Bambini Lavoratori, spesso difficile da spiegare?*

Il lavoro di comunicazione era la cosa prioritaria per i volontari presenti, lavoro che è stato svolto con ogni persona che è entrata in Bottega. È stato un lavoro faticoso ma gratificante, mediante il quale abbiamo illustrato la tematica dei bambini lavoratori, dei movimenti, spiegato chi sono, quale rapporto hanno instaurato con ASoC. Abbiamo soprattutto spiegato perché eravamo lì, quindi dell'incontro di Bogotà.

*Le persone hanno dimostrato un interesse e sensibilità rispetto alle tematiche e ad un loro approfondimento?*

Sicuramente. Molte persone hanno dimostrato interesse e desiderio di approfondire e conoscere più a fondo la tematica, così come hanno manifestato l'intenzione di collaborare con ASoC e i suoi progetti. È stata l'occasione per molti di venire in contatto con ASoC per la prima volta.

*I risultati finali?*

Il risultato economico è stato molto positivo. Sotto l'aspetto umano dell'esperienza per me è stato molto bello

relazionarmi con gli altri soci (ricordiamo che assieme a Marina sono stati impegnati circa una decina di soci). Rispetto alle persone che entravano in bottega è stato importante poter comunicare i nostri progetti, valorizzare i manufatti, diffondere il materiale divulgativo.

**Cosa avresti migliorato?**

È andato tutto molto bene, anche tenendo conto dell'impegno volontario.

**I punti di forza di un'esperienza come questa?**

I contatti umani, la conoscenza di nuove persone, la possibilità di dare rilevanza all'azione dei Movimenti dei Bambini Adolescenti Lavoratori.

**Secondo te quanto ha inciso il Natale nel successo dell'iniziativa?**

Ha inciso sicuramente. Il Natale rappresenta infatti una forte motivazione per uscire e acquistare.

**È in definitiva un'esperienza da ripetere?**

Sì, ma non con un negozio che avrebbe costi di gestione troppo elevati, e sarebbe limitato nell'azione che invece creerebbe una proposta più aperta e innovativa. Con un gruppo di lavoro stiamo sviluppando appunto un progetto per dare seguito all'esperienza della bottega in un modo più "creativo" e originale, cercando delle collaborazioni con enti, associazioni, ecc. È tutto ancora in fase di studio, ma l'entusiasmo e la determinazione non mancano.

## Vittoria Savio a Vicenza

Mercoledì 6 febbraio alle 20.45, presso il Teatro Parrocchiale S. Antonio ai Ferrovieri di Vicenza, si terrà un incontro pubblico che vedrà partecipare Vittoria Savio (di cui forniamo un ritratto qui sotto), volontaria italiana da trent'anni in Perù, che ha deciso di dedicarsi alla tutela dei diritti umani e all'emancipazione delle giovanissime lavoratrici domestiche di Cusco.

Oltre alla serata di mercoledì ASoC sta anche organizzando un incontro con gli studenti e gli insegnanti della scuola media Carta di Vicenza, presso il loro Istituto, per la mattina del 7 febbraio. Seguirà una conferenza stampa presso i locali della scuola media.

*Vittoria Savio, ex professoressa piemontese, dopo una lunga attività sociale e didattica in Italia, dal 1981 lavora in Perù dove è stata impegnata per*

*vari anni in attività di cooperazione internazionale con il MLAL (Movimento Laici America Latina), una ONG di Verona, con esperienze nelle comunità contadine di lingua e cultura quechua della Sierra e nella città di Lima. Negli anni 85-88 ha vissuto a Ceqani, una comunità campesina di ottanta famiglie della provincia di Sandia nell'ambito di un progetto di "Promozione umana della popolazione rurale". La comunità di Ceqani è una comunità particolarmente interessante per gli antropologi (nel paese esistono più di 4.500 comunità contadine) perché, essendo rimasta relativamente isolata dalle rotte commerciali, mantiene intatti alcuni valori tradizionali del mondo andino, come la solidarietà fra i comuneros che si aiutano reciprocamente*



*nei lavori più pesanti e in caso di calamità. D o p o q u e s t a esperienza, Vittoria ha iniziato a svolgere la propria attività nella città di Cusco, cuore storico del Perù profondo, dove le Ande pensano e parlano quechua; dal 1994 ha organizzato una casa-famiglia chiamata CAITH (Centro de Apoyo Integral e la trabajadora del hogar - centro di appoggio integrale per le lavoratrici domestiche) destinata alle "bambine invisibili" che fuggono dai loro sfruttatori. Il centro ha già ospitato - per periodi più o meno lunghi - centinaia di bambine, adolescenti e giovani donne in difficoltà e lavora per promuovere il rispetto dei diritti delle giovani lavoratrici domestiche, i cui problemi rappresentano una delle espressioni più simboliche della triste condizione della donna delle Ande. Il CAITH sviluppa un programma a favore delle giovani donne che emigrano dalla campagna nella città per lavorare in case estranee con la speranza di poter studiare e vivere con più dignità. Molte di loro sono ancora bambine e il Caith diventa per loro l'unico riferimento familiare.*

*Dobbiamo considerare che in Perù esiste una mentalità diffusa tra i meticci delle città andine con disponibilità economiche per la quale appare quasi "normale"*

*utilizzare le bambine come lavoratrici domestiche a tempo pieno, privandole contemporaneamente della libertà, della famiglia e della possibilità di istruirsi e di giocare; poi, alle volte, si prosegue maltrattandole, violandole, abbandonandole alla fine in mezzo alla strada con un futuro difficile, obbligandole a restare "invisibili" nella società. Il centro cerca di aiutarle a uscire dal loro isolamento e a realizzarsi come persone, offrendo loro un sostegno pratico immediato, ma soprattutto psicologico per ritrovare la loro dignità di persone umane e il reinserimento nella complessa società civile del Perù. La casa è aperta anche agli stranieri interessati a fare un pò di turismo responsabile esprimendo contemporaneamente un'attenzione e una sensibilità nei confronti di questi problemi, magari continuando a mantenere contatti con il centro una volta tornati nelle rispettive nazioni di provenienza, tramite aiuti concreti o espressioni di solidarietà.*

## Novità dai progetti:

- **Musicamondo Mali:** il progetto avrà un riscontro prevalentemente francese in quanto la neonata associazione Musicamonde Mali (con sede a Lione) avrà la responsabilità organizzativa del progetto, mentre ASoC e ITALIANAT's continueranno a rappresentarne le istanze nel territorio locale e nazionale e cureranno soprattutto le relazioni con le organizzazioni di riferimento in Mali. Continua il lavoro di ricerca di fondi, finanziamenti ed eventuali patrocini, sia in Italia che in Francia. La facoltà di Scienze dell'educazione di Padova ha dato disponibilità a seguire il monitoraggio del progetto. I tempi previsti dovrebbero essere confermati con un primo viaggio di preparazione in maggio e uno più lungo in autunno per la predisposizione vera e propria dell'aspetto musicale ed educativo con i bambini di strada.

- **Progetto Scuole:** la Regione Veneto ha stanziato un contributo per il prosieguo del progetto "Protagonismo giovanile: diritto allo studio, diritto al lavoro". Si sta inoltre definendo la delegazione che dovrebbe arrivare a completamento dell'esperienza formativa.

- **Banca dei Bambini:** continuiamo a ricevere numerosi segnali di interesse al progetto. La provincia di Siena, per esempio, dove abbiamo trovato importanti proposte di collaborazione, è interessata a dare il suo sostegno. Una campagna nazionale di raccolta fondi sta per essere approntata e sono previste altre iniziative.